

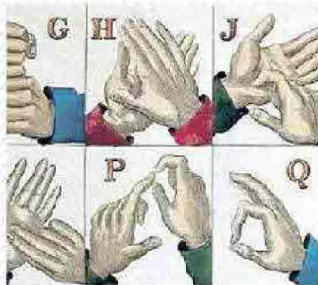


San Donà di Piave
Violenze
 in casa di riposo:
 chiesti 38 anni
 di carcere

Amadori a pagina XVI

Gli studi
La grammatica
 dei segni
 non serve solo
 ai sordi

Marzo Magno a pagina 17



Supercoppa italiana
Inzaghi domina
 la Lazio con 3 gol
L'Inter vola
 in finale con il Napoli

Abbate a pagina 20



MARCO POLO
IL MILIONE

In edicola a soli
 €8,80* con

IL GAZZETTINO

Gli anti-velox colpiscono ancora: raid a Treviso

► Rilevatore segato con il flessibile a Riese Pio X: faceva 50 multe al giorno

Un altro autovelox abbattuto: sulle strade del Veneto continua la "strage" di rilevatori di velocità. L'epopea di "Fleximan", l'anonimo giustiziere, l'altra notte si è arricchita di un nuovo capitolo. Dopo i casi in provincia di Rovigo, il "colpo" sulla strada di Passo Giau, questa volta teatro dell'azione è stato il comune di Riese Pio X, nella Marca trevigiana. Nel mirino è finito

il tanto contestato autovelox installato lungo la provinciale 667, in via Kennedy, nella frazione di Vallà. Il blitz è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, verso l'una. E ad agire sono stati probabilmente in due, emulando le gesta già compiute in altre località. Armati di flessibile hanno segato alla base il palo che sostiene il dispositivo che macina in media 50 multe al giorno, una ogni mezz'ora. Non contenti lo hanno poi preso a calci mettendolo completamente fuori uso. Terminato il raid, gli autori si sono dileguati.

Pattaro a pagina 10



"FLEXIMAN" Il palo dell'autovelox segato l'altra notte a Riese Pio X

Veneto

Solo 3 licei Made in Italy e Donazzan accusa la Cgil

In tutto il Veneto soltanto tre licei attiveranno dal prossimo anno il nuovo indirizzo Made in Italy. E appena 6 istituti tecnici o professionali parteciperanno alla sperimentazione dei 4 anni

più 2 di specializzazione. I motivi di questa bassa adesione? Tecnici, ma non solo. L'assessore all'Istruzione della Regione del Veneto, Elena Donazzan, parla apertamente di «ostilità» da parte della Cgil.

Vanzan a pagina 9

L'analisi

Taiwan, la soluzione è ancora lontana

Romano Prodi

Le recenti elezioni tenute a Taiwan non sono certo piaciute a Pechino, ma le cose non cambieranno molto, almeno per il prevedibile futuro. Pechino non è contenta perché ha vinto il DPP (Partito Progressivo Democratico), il gruppo politico meno favorevole a stringere rapporti stretti ed amichevoli con la Cina. Il leader di questo partito, dal complicato nome di Lai Ching-te, si è spesso esercitato in affermazioni di forte avversione nei confronti della Cina (...)

Continua a pagina 23

Il Pd: «Basta armi a Israele»

► Svolta della segreteria: «Usate per crimini di guerra». FdI: «Parole vergognose». Critici anche i centristi

Il caso Fine-vita
Schlein striglia
 la Bigon,
 ma il partito
 la "perdona"

«Ferita da quel voto del Partito Democratico in Veneto». Proprio mentre il Pd regionale si stava riunendo per discutere del "caso Bigon" (la consigliera dem che con la sua astensione ha contribuito alla bocciatura della legge sul fine-vita), da Gubbio sono piombate le parole della segretaria del Pd Elly Schlein. Una vera strigliata. A cui sono poi seguite tre ore di confronto teso all'interno del vertice regionale. Che si è però concluso senza provvedimenti nei confronti della consigliera Bigon.

Vanzan a pagina 3

Uno scossone deciso, rispetto alla linea di equilibrio sul conflitto mediorientale mantenuta finora dal Pd. A darla, la segretaria dem Elly Schlein nel suo intervento a Gubbio «Dobbiamo evitare l'invio di armi verso il conflitto in Medio Oriente, in particolare verso Israele», dice la segretaria verso la fine del suo intervento. «Non si può rischiare - aggiunge - che le armi vengano utilizzate per commettere quelli che si possono configurare come crimini di guerra». In altre parole Israele, punta il dito la segretaria del Pd, nella striscia di Gaza potrebbe aver (o avrebbe già) commesso crimini di guerra. Parole che suscitano la dura reazione della maggioranza di governo e non solo: «Parole non solo inaccettabili, ma vergognose», afferma FdI e anche i centristi contestano la nuova linea di Schlein.

Bulleri a pagina 2

Verona Incidente durante un'esibizione al Motor Bike



Auto piomba sul pubblico: 14 feriti

SCHIANTO Il momento dell'incidente in Fiera a Verona

Rossignati a pagina 11

Le idee

Voto europeo, cosa cambia se Meloni scende in lizza

Bruno Vespa

La grande agitazione intorno al confronto Meloni-Schlein è del tutto prematura: nulla è stato preparato ed è prevedibile che si svolga molto avanti (la data ultima è il 5 aprile, prima della mannaia della par condicio). Abbiamo già detto che è lo sfidante (in questo caso la segretaria del Pd) ad avere il maggior vantaggio, essendo staccato nei sondaggi. Schlein, che non ha un partito compatto alle spalle, ne guadagna in autorevolezza e riconoscibilità.

Continua a pagina 23

Nordest

Strade sicure: 150 militari in arrivo in Veneto e Friuli

Da una parte l'emergenza immigrati sul confine Nordest, dall'altra la difesa di Venezia dalla microcriminalità che approfitta del boom turistico. L'operazione "Strade sicure" porta in Veneto e Friuli Venezia Giulia oltre 150 militari. Rispetto al recente passato, in Veneto i militari in più saranno 86 e poco meno di 70 in Friuli.

Agrusti a pagina 8

Rizzatocalzature®

SALDI
 fino al 50%

L'intervista

Armellini: «Io, donna e ambasciatrice, credo nel dialogo»

Angela Pederiva

Pakistan e Iran hanno concordato ieri una de-escalation dopo lo scambio di attacchi con missili e droni dei giorni scorsi. Un'affermazione della diplomazia sulla guerra, arrivata proprio nella settimana in cui ad Islamabad si è insediata la veneta Marilina Armellini, prima donna ad essere nominata ambasciatrice d'Italia nella Repubblica islamica: «Un onore e una responsabilità», confida (...)

Continua a pagina 8